Anno XII N. 10 — Udine, Sabato 12 gennaio 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

SULLA QUESTIONE ROMANA

Un nuovo discorso sulla quistione romana l'ha pronunciato l'on. Edoardo Arbib. Gliene diede motivo, come egli dichiara, i telegrammi del Fazzari. Arbib scrive al *Corriere di Napoli*. Anzitutto chiama *originalissimo* il Fazzari. Noi pure ci accordiamo coll'onor. Arbib. A questi lumi di luna un uomo politico, già ascritto al partito liberale, e che non mancò, nè forse manca di aspirazioni, quando ha il coraggio di mettersi contro corrente e di parlar tondo e chiaro come la intende, col cervello suo regolato dalla ragione, non può essere che un originale, anzi *originalissimo*.

***

La taccia di originalissimo non vuole averla poi l'on. Arbib; e per questo, nel suo discorso, sulla questione del *morto e sepolto*, ripete tutte le frasi più comuni le quali, senza logica, nè ombra di buon senso furono stampate dal 1870 in qua.

Proprio di suo, l'onor. deputato non aggiunge una lettera. Il suo discorso è una accozzaglia di contraddizioni, di errori e di calunnie.

***

Per darne una qualche idea accenneremo soltanto questo: egli scrive: « O prima o poi, ad una qualsiasi conciliazione fra l'Italia ed il Papato si deve arrivare e vi si arriverà. » Con queste parole confessando il grave dissidio che attualmente esiste, riconosce pure la necessità di arrivare ad una soluzione, e pacifica, se no, non ci sarebbe conciliazione.

Ma, per arrivare a tale soluzione, non vede che due mezzi: « o il tempo, o qualche avvenimento straordinario che faccia al tempo violenza e ne precipiti il corso. »

Oh, crede l'onorevole che col tempo, il Papa si possa dimenticare i suoi doveri ed i diritti della Chiesa di cui è duce e maestro?

L'on. Arbib s'inganna pure a partito quando scrive che « se anche gli uomini non sapranno o vorranno *la questione romana* si scioglierà da sè per necessità di cose. »

Annuncia sì un vero, ma non corrispondente a ciò ch'ei vorrebbe provare. La quistione romana si scioglierà certamente; non mai però contro i diritti della Chiesa; perchè il diritto tardi o tosto trionfa; e guai se non la fosse così, la società andrebbe distrutta.

***

« Considerando il cammino fatto dal 70 ad oggi, si può misurare quello che si farà in altri venti anni. » Così dice il signor Arbib; pure le conclusioni sono sempre contro di lui, se le si tirano con logica e non con passione.

Dal 70 ad oggi la quistione visse sempre. Per non farla comparire si usò perfino la forza brutale; si arrivò a proibire anche la innocua manifestazione del pensiero; ma la quistione è sempre a galla; oggi s'impone ancora più di ieri. E' quistione di principî, il tempo le accrescerà importanza, le donerà vittoria, non la seppellirà mai, se ne accerti l'onorevole scrittore.

***

Che oggi la quistione s'imponga più lo provano le agitazioni per essa che si ripetono in tutta Europa.

E' onor. Arbib sbaglia quando chiama reazione europea il movimento dei cattolici di tutto il mondo per riassicurare la dovuta libertà ed indipendenza al comun Padre. Gli diremo poi che la asserzione che il Papa, ed un Papa come Leone XIII, si lasci influenzare da quei figli ch'Egli deve dirigere, è una asserzione tanto erronea, tanto goffa che non merita confutazione.

Se l'on. Arbib fosse cattolico userebbe forse altro linguaggio in proposito, ma egli è ebreo, da lui non possiamo dunque attenderci che riconosca la potenza dell'amore, della venerazione, della obbedienza che anima il cuore di tutti i veri e sinceri cattolici verso il Vicario di Gesù Cristo.

Non sappiamo se gli ebrei, così sparpagliati e divisi materialmente e moralmente come sono, senza il gran movente del brillante metallo, fossero capaci di unirsi a sostenere una causa qualunque. Ma possiamo accertare, che per la sola difesa della verità e della giustizia, senz'altra ricompensa quaggiù che di dar anche il proprio sangue per la Chiesa, i veri cattolici, in tutto il mondo si troveranno sempre uniti, e si chiameranno sempre fratelli in Gesù Cristo e figli del suo Vicario il Papa.

Dunque non c'è *cospirazione straniera* che circondi il Capo della Cattolica Chiesa. Sono i figli della Chiesa che reclamano dall'Africa, dall'America, dall'Oceania, dalla Russia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Francia, dall'Austria-Ungheria, come da noi, ciò che il Vicario di Cristo reclama; il rispetto dovuto all'alta dignità di cui egli è rivestito; la indipendenza, la libertà che gli è necessaria per donare al mondo tutti i frutti della divina missione che ha ricevuto.

***

Che poi i cattolici attendano con ansietà « la grande guerra » confidando « che l'Italia ne uscirà malconcia e dovrà sottomettersi » sono calunnie con la barba più vecchia di qualsiasi moderno isacchetto. Calunnie che il signor Arbib doveva risparmiar di ripetere per non darsi la vedere di una mente comune agli scrittorelli pagati nei foglietti provinciali.

L'EGOISMO DEL PRETE

Scrive la *Gazzetta* di Saint-Tronel che sulla gran piazza di quella città, della casa Dubbon, scoppiò giorni sono un forte incendio.

Accorsero i religiosi *Riformati* che hanno colà vicino una residenza e prestarono l'opera loro, per estinguerlo. Grande però era l'angoscia generale per quattro fanciulletti, i quali non erano potuti fuggire dalle fiamme e stavano per essere bruciati vivi nella casa. In quel punto discende dal treno il reverendo Keesen parroco di Tessenderloo. Appena viene a conoscere il pericolo dei fanciulli, afferra un trave, e batte in breccia un muro laterale. Fatta la breccia, si gitta dentro, non curando la gravità del pericolo, trova due dei fanciulli ancor vivi, e li salva. Rimangono gli altri due. Il pericolo è maggiore perchè i fanciulli si trovano al piano di sopra; ma il parroco non dubita un istante. Ascende rapidamente. Il terrore in tutti i presenti era grandissimo, si temeva che fosse rimasto vittima, ma poco dopo comparve ad una finestra con gli altri fanciulli fra le braccia. E' appoggiata lunga scala al di fuori, e per quella i fanciulli sono salvati.

Non si può esprimere l'allegrezza della folla e la gioia delle famiglie nel veder tutti salvi.

Le ovazioni al salvatore non cessarono sì presto, ma al parroco pareva di non aver fatto nulla. Ah! questi clericali sono impenitenti!

A proposito dell'affare Mattei

Mentre fanno tanto chiasso e le punizioni inflitte al generale Mattei, ed i processi che si intentano contro la stampa per la pubblicazione di una intervista dell'onorevole con un corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, il *Don Chisciotte* riferisce questo aneddoto:

Sei mesi dopo l'entrata dell'onorevole Saracco nel ministero, il suo collega d'allora alle finanze, onor. Magliani, cominciò a compilare il bilancio d'assestamento, che secondo la consuetudine, deve essere presentato alla Camera entro il novembre.

---

65 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

Sua moglie e sua sorella eran dunque con lord e lady Zouch. Il signor Aubrey aveva dovuto restarsene a Londra fino al termine del duplice processo. A Londra era pure rimasto il giovane signor Delamere, attendendo con grande impazienza che lady Zouch gli permettesse di andar a raggiungerla al castello.

La procedura camminava con straordinaria rapidità, in grazia dello zelo dell'*Attorney general* e della meravigliosa attività del signor Runnington. Due giorni avanti della prima udienza, lord Zouch ritornò a Londra per assistere al dibattimento del processo; ma egli assistette semplicemente al giudizio del Tribunale civile, poichè la parte contraria non avendo fatto opposizione, schiacciata com'era dall'abbondanza delle prove, la causa del signor Aubrey, giudicata in antecedenza, fu trionfalmente guadagnata.

Il giorno stesso di quella gran vittoria, che restituiva alla famiglia Aubrey la fortuna e la posizione di cui era stata defraudata, il signor Delamere partì con vettura di posta alla volta di Fortheringham, senza attendere suo padre che l'indomani soltanto dovea mettersi in viaggio per la medesima destinazione unitamente a Runnington ed Aubrey.

Malgrado l'ardore impetuoso dei postiglioni, i quali, per guadagnare coscienziosamente il danaro prodigato loro da Delamere avevano (caso raro!) spronato sempre a tutta forza i cavalli, cominciava già a farsi notte allorchè si giunse al castello di Fortheringham. Senza attendere l'opera di un servitore, il focoso Delamere aperse lo sportello della vettura e se ne spiccò fuori in modo da correr pericolo di rompersi il collo; fatto quindi in quattro salti lo scalone, entrò, o, per dirla più esattamente, si precipitò nella sala ov'erano lady, sua madre e mistress Aubrey.

— Vittoria! vittoria! gridò Delamere correndo a gettarsi fra le braccia di sua madre.

Poscia, stretta rispettosamente la mano stesagli da da mistress Aubrey, girò uno sguardo rapido ed irrequieto attorno a sè.

— Ma ov'è *dessa?*.... chiese con vivacità.

— Miss Aubrey è scesa or ora in giardino, rispose lady Zouch.

— Permettetemi, adunque, che io vi lasci per pochi istanti... Torno subito, disse Delamere.

Avvolta in un gran sciallo e con un fazzoletto bianco in testa, Caterina stava passeggiando a passi rapidi. Udendo qualcuno venire dietro di lei, la giovine signorina si volse con prestezza.

— Oh! miss Aubrey... Caterina... Caterina! esclamò Delamere; Dio sia lodato!.. abbiamo vinto la causa!

Caterina congiunse le mani e le alzò verso il Cielo.

— Ah! signor Delamere, è la verità che voi dite? siete ben certo di non ingannarvi!...

È la pura verità! siatene sicura! Yatton ci è restituito.

Miss Aubrey non ebbe la forza d'aggiungere parola.

In quel momento si udì un leggero muover di passi. Lady Zouch e mistress Aubrey venivano a rintracciare i promessi sposi.

— Mia cara Caterina, disse lady abbracciando con affetto la sua futura nuora, mio figlio volle essere il primo a felicitarvene, ma eccomi a mia volta ad esprimervi la gioia che mi procura il fausto avvenimento.

Per tutta risposta, Caterina prese le mani di lady Zouch fra le mani sue e le bagnò di calde lagrime.

— In qual modo il marito mio ha sopportato la prima scossa dell'emozione, chiese mistress Aubrey prendendo il braccio di Goffredo Delamere.

— Con una calma sorprendente, quantunque lo abbia visto impallidire e portarsi una mano al cuore, quasicchè avesse voluto comprimerne i battiti.

— Suvvia! cari ragazzi, l'aria è freddaccia, disse lady Zouch; rientriamo e andiamo a confabulare a nostro miglior agio accanto al fuoco.

L'indomani, lord Zouch, il sig. Aubrey e l'avvocato Runnington, invitati a passare un po' di giorni al castello, vi giunsero all'ora del pranzo. Era un bel pezzo che la famiglia Aubrey non aveva goduto di simil festa, nè gustato consolazioni così vere e così deliziose.

Il sig. Aubrey notificò a sua moglie che, prima di lasciar Londra, avea dato ordine che una folla di artigiani d'ogni specie fosse inviata al castello di Yatton per farvi le necessarie riparazioni, ma lord e lady Zouch vollero che la famiglia Aubrey continuasse a rimanere a Fortheringham finchè ogni cosa fosse ben pronta a riceverla nel loro antico dominio.

D'altronde, il signor Aubrey recavasi ogni giorno a Yatton e sorvegliava in persona i lavori. Egli voleva che Caterina e sua moglie avessero a ritrovare il castello nel medesimo stato in cui lo avevano lasciato. Fortunatamente, il brutto vandalo, ch'erane stato espulso poc'anzi, non aveva più avuto il tempo di farvi grande avarie nè di alienare quanto di prezioso trovavasi nell'antica dimora degli Aubrey.

Lo stesso giorno di sua prima visita a Yatton, il signor Aubrey si recò a far visita al suo vecchio amico, il buon parroco Don Tatham, e fu il primo ad annunziargli il prossimo ritorno di sua famiglia all'avita abitazione. Ma, s'immagini chi può, la gioia del venerando sacerdote, quando Aubrey ebbelo condotto al castello di Gortheringham! Alla vista di mistress Aubrey e di Caterina, che lo accolsero a braccia aperte, l'ottimo vegliardo provò un'emozione inconcepibile e quale non aveva risentito in vita sua giammai! Pareva di vedere in lui un tenero padre che rivedeva i proprii figliuoli dopo una separazione lunghissima e senza speranza di rincontro.

(Continua.)

L'on. Magliani, in tale impresa abbastanza ardua, procedeva, rivedendo le cifre con grande ed attenta circospezione.

Ad un tratto una di quelle cifre lo colpì: l'on. Saracco, in quella prima compilazione del bilancio fatta dai capi divisione, figurava, al relativo stipendio, come commissario governativo per la vendita dei beni demaniali. Erano sei mesi dacchè egli era ministro dei lavori pubblici e gli impiegati disattenti seguivano sempre a passare la paga a un commissario che non c'era più.

Il ministro naturalmente cancellò subito quell'assegno, e l'on. Saracco fu costretto. a restituire le sei mesate di stipendio.

L'episodio è non solo piccante, ma potrebbe essere anche istruttivo. Esso mostra ad ogni mondo, che l'onor. Magliani si disponeva sul serio a fare delle economie, piccole magari, ma economie; mentre l'on. Saracco, con quelle sei mesate in saccoccia, lo rimproverava di non saperle fare.

LA PRIGIONIA DI PASSANANTE

Un corrispondente del *Secolo XIX* di Genova, essendo andato a visitare la Casa di pena di Portoferraio, scrive al detto giornale un lungo articolo, dal quale togliamo il brano seguente riguardante il famoso Passanante:

« Declinata la mia qualità, il direttore subito pose a mia disposizione il suo segretario ed un brigadiere delle guardie carcerarie. Prima cercai sapere e vedere Passanante. Quasi mi rise in faccia. Oh! non sa che neppure a noi è dato vederlo? Possono visitarlo solo il Ministro dell'interno, il Direttore capo posto e le sue tre guardie fisse.

Egli ha un trattamento speciale; quasi quasi è tenuto con maggior vigilanza del famigerato brigante La Gala.

Ma La Gala abita al piano superiore della torre; Passanante è nel piano inferiore a due metri circa sotto il livello del mare.

L'aria e la luce arrivano nel suo umido carcere da alcuni fori (a due metri sopra acqua) del diametro di circa 20 centimetri. Oh! di là non può fuggir certo!

Le tre guardie si permutano dinanzi al cancello delle grosse sbarre e lo tengono continuamente d'occhio.

Poi, come se ciò non bastasse, per maggior sicurezza il disgraziato regicida è stato incatenato al muro con una catena pesante, lunga circa cinque metri.

Passanante indossa la divisa del galeotto a vita di prima categoria, colletto nero.

Per quanto io abbia fatto non ho potuto sapere se egli abbia ugual materasso e me gli altri galeotti!... però nol credo.

Questa speciale custodia costa al Governo 3600 lire annue, divise in lire 1200 per guardia carceraria. »

A queste asserzioni la *Riforma*, il gran portavoce del Crispi, risponde:

« Una ispezione testè fatta al Bagno di Portoferraio ha posto in chiaro che il condannato Passanante, ammalato fisicamente e moralmente, è tenuto in osservazione nella torre, ma vien trattato in modo veramente umano. Egli è tenuto in una stanza chiara, di 9 a 10 metri quadrati di superficie, fruisce della intiera razione di convalescenza, di un sopravvitto di grammi 250 di carne, grammi cento di pane, grammi cento di insalata, e di una porzione di latte; inoltre, gli si concede giornalmente il passeggio, e gli si usa la massima indulgenza. »

Chi dirà il vero?

La legge sull'emigrazione

Oggi fu firmato il decreto che approva il regolamento della legge sull'emigrazione.

Il sottosegretario all'interno, on. Fortis, ha diramato oggi stesso il regolamento ai prefetti accompagnandolo con una circolare.

L'onorevole Fortis, in questa sua circolare, dice che il 15 corrente cesseranno d'essere in vigore le disposizioni che regolavano finora gli affari della emigrazione; chiarisce i concetti fondamentali delle nuove norme; insiste nel raccomandare ai prefetti la massima energia ove ci sia bisogno e la continua vigilanza sugli agenti d'emigrazione, tenendo presente che lo scopo principale della nuova legge è di sottrarre gli emigranti alle frodi degli intermediari.

I prefetti dovranno informare continuamente il governo di tutto quanto riguarda l'arruolamento degli emigranti.

Infine i prefetti sono invitati a convocare sollecitamente i consigli provinciali, in sessione straordinaria, per nominare i due consiglieri destinati a partecipare alla Commissione liquidatrice dei danni sofferti dagli emigranti.

Saranno valide fino al 15 corrente le licenze accordate agli attuali agenti e alle Società di navigazione, onde abbiano tempo di uniformarsi ai nuovi obblighi.

RIFORMA NELLE PRETURE

L'onor. Ministro guardasigilli sta studiando un progetto per l'abolizione di tutte quelle Preture che non hanno importanza nè assoluta, nè relativa al numero degli abitanti cui dovrebbero servire.

Questa abolizione sarebbe la prima di una serie di forme rivolte a rendere possibile, con un più razionale ordinamento e divisione delle circoscrizioni giudiziarie, il miglioramento morale ed economico della condizione dei magistrati.

Cause di beatificazione

La Sacra Congregazione dei Riti ha disposto che sia incominciata la Causa per la beatificazione del Ven. Fra Francesco da Camporosso laico Cappuccino, che il popolo, mentre ancora egli era in vita, appellava il *Padre Santo*.

IL DEBITO PUBBLICO

A provare l'aumento enorme dei debiti la *National* di Berlino pone a confronto, col seguente specchietto, il debito pubblico dei principali Stati di Europa fra il 1875 e il 1887.

		1875	*1887*
Germania	marchi	3,180,000,000	8,000,000,000
Francia	»	19,500,000,000	27,000,000,000
Inghilterra	»	15,500,000,000	14,800,000,000
Italia	»	7,900,000,000	9,000,000,000
Austria-Ungheria	»	6,870,000,000	9,000,000,000
Russia	»	7,700,000,000	13,500,000,000
Spagna	»	3,500,000,000	5,000,000,000
Portogallo	»	1,570,000,000	2,150,000,000
Totale	marchi	55,720,000,000	88,450,000,000

Altra smentita

L'*Italie* recava la notizia che il governo spagnuolo proibì il congresso cattolico di Madrid. In coro altri fogli liberali la seguirono.

Ecco, invece, quanto telegrafano da Roma al *Débats*:

« Al Vaticano giunsero notizie incoraggianti riguardo al movimento cattolico in favore della restaurazione del potere temporale.

Il governo italiano vorrebbe ottenere dal signor Sagasta che si opponga alla riunione del congresso di Madrid. Però si ha per certo che il congresso verrà tenuto. »

ITALIA

Firenze — *Falsificatori di biglietti.* — Leggiamo nel *Giorno*: La nostra questura da qualche tempo aveva posti gli occhi sopra 4 individui di altre provincie, i quali, menavano vita molto signorile nella nostra città.

La Questura sospettando che quei messeri combinassero fra loro qualche azione delittuosa li tenne d'occhio e raddoppiando di vigilanza potè convincersi che essi erano spenditori di biglietti falsi.

Una sera, mentre tutti e quattro codesti individui erano in Piazza del Duomo, ove trattavano lo smercio di una grossa partita di tali biglietti, gli agenti di P. S. diretti da un ispettore, senza che essi appena se ne accorgessero, furono loro addosso, gli arrestarono e sequestrarono loro un involto contenente L. 700 in biglietti falsi del banco di Napoli da L. 50 l'uno, vari telegrammi e lettere che comprovano l'associazione criminosa degli arrestati con altri individui di altre provincie.

Questa operazione fa molto onore alla nostra questura.

Milano — *Equivoco fatale.* — In via Lazzaro Spallanzani, 44, abita la famiglia Colombo. La madre aveva fatta la polenta e l'aveva scodellata ai figli, prendendone per sè una buona porzione.

Mangiata che fu, furono presi tutti da forti dolori di ventre accompagnati da sintomi di avvelenamento.

Malgrado i soccorsi del medico, uno dei figli, il minore, morì; la madre ed un altro figlio stanno male ed un'altra figlia, giovinetta di quattordici anni, è la meno grave, benchè essa pure sia in condizioni tutt'altro che leggiere.

Si vuole che la madre, per errore, invece del sale, abbia messo nella polenta dell'arsenico che teneva in casa pei sorci.

Verona — *Organo elettrico.* — In questi giorni fu provato a Verona nella chiesa del Paradiso un organo elettrico, opera del veronese Zanfretta.

L'organo collocato sopra l'altar maggiore è posto in comunicazione con fili elettrici colla tastiera situata all'estremità della chiesa ad una distanza di 62 metri.

La prova riescì benissimo e i maestri encomiarono vivamente l'inventore.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Deviamento ferroviario* — Leggiamo nell'*Eco del Litorale*:

Il disastro successo dopopranzo al treno merci presso la stazione di Rubbia, ha attirato una quantità di gente dalla città a vedere le rovine cagionate da quel deviamento, Lunedì l'aspetto era raccapricciante; ieri si vedevano ancora i tre vagoni che erano presso la macchina sfracellati e la macchina tutta contorta a ridosso della rupe, dove andò ad urtare nel momento che deviò, per essere sbagliata, per un malinteso, la dovuta operazione quando il treno doveva cambiar binario. Gli altri carrozzoni non tanto danneggiati poterono già essere sollevati. Si attendevano ieri alcuni macchinisti per decomporre la macchina. In questo disastro non abbiamo almeno a deplorare vittime umane. Se la macchina avesse deviato dall'altra parte, la rovina sarebbe stata assai più grave. Il passaggio sarà impedito ancora per qualche giorno, perchè c'è ancora molto da fare. Frattanto si pratica il trasbordo dei passeggieri: riguardo alle merci si accettano sino al peso di 50 chil.

Al punto del fatale deviamento i tre primi carozzoni si accavallarono uno sopra l'altro. Uno degli inservienti fu sbalzato d'un colpo sopra la rupe, senza che avesse a soffrire alcuna lesione.

Da una lettera gentilmente inviataci dal signor Capostazione di qui rileviamo che il servizio intero delle merci resterebbe sospeso ancora due giorni circa.

Inghilterra — *L'approvigionamento di Londra* — Leggiamo nel *Railway News* i seguenti interessanti cenni:

L'approvigionamento della grande metropoli accade con treni che giungono alle undici ore di notte ed alle tre del mattino. Ogni giorno arrivano dalla Scozia due treni pieni di carne. Il primo consiste di 40 a 44 vagoni e fa un viaggio di trentatre ore. Il secondo viene pure dalla Scozia e conduce da 50 a 55 vagoni pieni di carname. Un treno giunge da Aylesburg con venti vagoni carichi di latte, burro e carne. Un altro da Chester porta formaggio, e con pesci ne vengono molti da tutte le direzioni.

Svizzera — *Contro la schiavitù* — Anche a Ginevra si sta organizzando un Comitato antischiavista per promuovere nella Svizzera l'opera propugnata dall'E.mo Lavigerie.

Questo fatto è tanto più notevole inquantochè la Svizzera, non avendo ne colonie nè marina e quindi senza rapporti diretti colle regioni ove domina la schiavitù, si mostra animata solo dal desiderio di cooperare alla riuscita di un'opera eminentemente umanitaria promossa e coadiuvata da Leone XIII.

Cose di Casa e Varietà

Per i piccoli risparmi

La cassa di risparmio di Udine avvisa che il consiglio d'amministrazione di essa ha deliberato che a datare dal 1 gennaio 1889 sia istituita per la classe bisognosa una speciale categoria di depositi a piccolo risparmio fruttanti un interesse di favore ed ha quindi determinato che questo tasso d'interesse sia per ora del 4 per cento.

Le norme relative a questa categoria di depositi sono stampate sui libretti.

Un'opera che progredisce

Ci scrivono da Terzo:

La istituzione dei forni rurali progredisce sempre. Domenica p. v. s'inaugurà a Terzo un nuovo forno. Dal *Corriere di Gorizia* rileviamo che sabato u. s. la commissione capitanale distrettuale di Gradisca andò sopra luogo per ispezionare il locale che deve servire al nuovo forno, esaminare l'essicatoio, gli utensili, tutto ciò che ha relazione col forno stesso.

Ogni cosa era in regola, e domenica con una festicciuola si cuocerà il primo pane. I poveretti pellagrosi se lo avranno in quel giorno senza spender danaro. La commissione glielo vuol regalare. In seguito lo avranno a buon mercato, nè mancheranno pietosi che siungheranno la mano per provvederglielo. Lode intanto allo zelo di chi promosse anche a Terzo così bella istituzione.

— Ed il vostro Manzini che dice *nocituque* lavora l'opera dei forni rurali, s'abbia pure le nostre congratulazioni. Ogni nuovo forno che s'apre è un trionfo per lui.

Alla mattina Messa solenne e benedizione del forno rurale; consegna del medesimo al comitato direttivo.

Alle ore meridiane banchetto a cui prenderanno parte i principali personaggi del Circolo e vi vennero invitati i nostri Giuseppe Manzini e il parroco Baracchini.

La festa sarà compinta colla distribuzione in larga scala di pane, vino, carne e minestra a tutte le famiglie povere del Comune.

Y.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia — Frorali
2. Sinfonia « Donna Caritea » — Mercadante
3. Valtzer « Promozioni » — Strauss
4. Pott-Pourri « Ernani » — Verdi
5. Aria e Duetto « Salvator Rosa » — Gomes
6. Polka — Farbach

Falsi boni

Crediamo far cosa utile al pubblico indicando i falsi valori posti in circolazione dei seguenti tagli ed istituti.

L. 100 Banca Toscana N. 131898.
N. 50 Banco di Napoli serie D-H 06504.
L. 5 di Stato serie 029839 N. 2110.

Stazioni di monta equina private

Col 1 gennaio corr. anno è andato in vigore quanto prescrive l'art. 4 della legge sull'ampliamento del servizio ippico col quale rimane proibita la monta con cavalli stalloni non approvati, venendo puniti i contravventori con multe da L. 50, a lire 500.

La commissione ippica all'uopo nominata ebbe già a visitare gli stalloni di quei proprietari che al termine del regolamento 26 giugno 1888 ne avevano fatta domanda.

Se vi fosse qualcuno che ad onta degli avvisi ricevuti dai signori Sindaci avesse ommesso tale pratica, potrà in via eccezionale provocare il giudizio della commissione dirigendo istanza al R. Prefetto, ed attenendosi a quanto altro è prescritto dall'art. 4 del citato regolamento.

Distribuzione di viti americane

In questi giorni comincierà la distribuzione di viti americane agli agricoltori delle varie parti del Regno che ne hanno fatta regolare domanda al Ministero dell'agricoltura.

Il numero delle talee che verranno distribuite sarà superiore ad un milione e

cinquecentomila, e le barbatelle a distribuirsi sono circa duecentomila.

In breve poi saranno richieste, con apposito questionario, le notizie relative ai risultati ottenutisi negli ultimi tre anni da coloro che hanno avuta la concessione di piantine o di talee di viti americane dal Ministero.

Un giornale reale

Il *Fremdemblatt* racconta che la regina Maria Enrichetta del Belgio e sua figlia la principessa Clementina, si sono dedicate al giornalismo.

Infatti col primo gennaio hanno cominciato la pubblicazioni di un periodico mensile intitolato: *La jeune fille*, destinato all'istruzione della donna dal punto di vista dell'arte, della letteratura e della economia domestica.

Tutti gli articoli che riguardano questa ultima e pratica materia sono scritti dalla regina che li firma col pseudonimo: *Madame Reyer*.

Gli articoli di critica d'arte e di letteratura, scritti con molto gusto e criterio dalla principessa Clementina sono firmati col pseudonimo *Marthe d'Arcy*.

La critica teatrale è trattata dalla regina che frequenta assiduamente il teatro ed è una grande ammiratrice di Wagner. Collaboratori principali sono la regina di Rumania che ad ogni puntata manda una poesia firmata *Carmen Sylva*; la principessa ereditaria Stefania e l'arciduchessa Valeria

Tredici oche

Un fotografo di Londra ha esposto nelle sue vetrine fotografie di oche, ognuna delle quali in luogo della testa ha la fotografia di una testa di signora.

Parecchie signore vedendosi poste in tal guisa in dileggio hanno sporto querela contro il fotografo, il quale chiamato in giudizio ha riposto:

— Le signore querelanti si rifiutarono di pare la loro fotografia dicendo che non era rassomigliante. Se così fosse, di che si lagnano? Nessuno le riconoscerà. Se invece sono ben riuscite, è lo prova il fatto della querela, accettino le fotografie e mi paghino.

Il dilemma era in regola; il giudice però ordinò al fotografo di ritirare dalla mostra le fotografie ingiuriose.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi I quadrante nord forti meridionali sud — cielo coperto con pioggie — nevicate al nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.o di pagine. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

La frammassoneria nelle campagne, per un vero amico dei contadini. — Abbiamo già parlato altre volte di questo buon libretto destinato, *purchè venga letto*, a produrre frutti eccellenti. Ed appunto per farlo leggere noi insistiamo ad annunciarlo, sperando che molti fidandosi di noi, facciano la tenue spesa di venti centesimi per acquistarlo, e poi studiarlo, ruminarlo, e, come dice il comitato diocesano nella prefazione, passarsene in sangue le massime. Le quali poi in somma consistono secondo il giusto parer dell'autore, nell'astenersi da ciò che è massonico (e l'opuscolo lo designa assai bene) e nel cooperare alla guerra che dee sempre mantenersi viva contro la setta (per la quale guerra l'opuscolo addita le armi). Per condur mano mano i lettori a ben persuadersi della necessità di queste sante massime l'autore con brevissimi, ma vivissimi accenni, svela le astuzie de' massoni e specialmente quelle ancora più coperte, dei massoneggianti, dei quali è pur troppo assai grande il numero anche nelle campagne, parte per malizia, parte per ignoranza; ma tanto i maliziosi quanto gli ignoranti prestano mano efficace alle arti loro insegnate da Satana per mezzo de' suoi fidi adepti, i frammassoni.

E' inutile che noi seguiamo l'autore in tutte le vie ch' egli batte, perchè lo fa tanto di corsa, che non è possibile comporre un compendio ancor più ristretto di quello che stesse egli medesimo di ciò che da altri ancor più diffusamente fu detto contro la frammassoneria e contro le perfidie da essa messe in opera per sedurre il povero popolo, specie delle campagne.

Il libretto però può essere vantaggiosissimo anche alla gente della città. Laonde noi esortiamo tanto quella del contado quanto quest'ultima ad approfittare della buona occasione d'istruirsi sul contegno che dee tenere contro i tranelli dei settari e dei loro scolari.

Il libretto si vende nella tipografia e nella cartoleria Marchiori (ove si ricevono anche le commissioni) e nei negozi dei librai Cinquetti e Gurisatti in Verona.

Prezzo cent. 20 alla copia. Cento copie lire 15.

Diario Sacro

Domenica 13 gennaio — I. dopo L'Epif. — s. Lorenzo m.

Lunedì 14 gennaio — b. Odorico Matiussi — Visita al Carmine.

ULTIME NOTIZIE

L'insegnamento religioso nelle scuole comunali.

A Milano la Giunta Municipale, in seguito al nuovo regolamento scolastico 16 febbraio 1888, ha diretto un invito ai genitori degli alunni e delle alunne delle scuole cittadine per sapere da essi se volevano che venisse introdotto l'insegnamento religioso nelle classi frequentati dai loro figli. Leggiamo nella *Perseveranza* che su 27,515 inscritti, le risposte favorevoli all'insegnamento religioso furono 25,380, le rimanenti negative; onde, innanzi a così generale assentimento delle famiglie, la Giunta provvederà prossimamente perchè l'istruzione religiosa venga impartita nelle scuole comunali da speciali docenti, che intendano l'officio loro con quella scrupolosa delicatezza che tranquilli completamente le famiglie sull'indole e sulla efficacia di tale insegnamento.

All' università a Napoli

Ieri e l'altr'ieri per la libertà della firma, ci furono disordini all'università di Napoli. L'università ieri era chiusa.

Gli studenti di medicina che finora si erano astenuti dall'agitazione fecero causa comune coi compagni, abbandonando le lezioni.

L'università è circondata da un nerbo di guardie e di carabinieri; questo sfoggio di forza pubblica irritò gli studenti che fecero una clamorosa dimostrazione attraversando la via Toledo. Così si preparano a servire la patria.

I disordini a Faenza

A Faenza si ripetono tutti i giorni gravi disordini. Anche ieri furono saccheggiate diverse vendite di pane. La città è sempre in istato d'assedio. Furono eseguiti moltissimi arresti.

In Olanda

La voce corsa che il re d'Olanda fosse morto, non venne finora confermata. Però persiste l'incertezza della Borsa a causa dei pericoli cui può dar luogo la questione della successione riguardo al Granducato del Lussemburgo.

La « Gazzetta di Venezia » in attesa del processo.

La *Gazzetta di Venezia* commentando la notizia del processo intentatole dal ministro della guerra, la chiama fausta perchè servirà a far la luce sulle diffidenze, le accuse ed i sospetti che da lungo tempo si elevano contro l'amministrazione della guerra. Si dice sicura della lealtà dell'avvocato Riccio suo corrispondente per dubitare che abbia esagerato le dichiarazioni del Mattei, e dell'onestà del generale per dubitare che egli voglia modificare le informazioni date al Riccio.

E' tranquilla riguardo alla indipendenza della magistratura, essendo ministro Zanardelli, quantunque dalla parola « complici » (il comunicato del ministero della guerra dice infatti che si è sporta querela per diffamazione contro il gerente della *Gazzetta di Venezia* e i suoi complici, nonchè contro i gerenti degli altri giornali che hanno riprodotto la narrazione dell'intervista che dicesi avuta dal signor Vincenzo Riccio con l'on. generale Mattei) si possa arguire la tendenza nell'autorità politica a deplorevole influenza.

Per la pace

Bonghi, quale presidente dell'Associazione per l'arbitrato per la pace internazionale, diresse ai Comitati italiani una circolare che, richiamando quella diretta il 21 novembre scorso allo scopo di promuovere la pace fra le nazioni civili, nota il numero inatteso di adesioni che raccolse.

La circolare presente dice che tende, per forza d'una opinione pubblica sempre più illuminata e convinta, a recare un sentimento pubblico che, penetrando nei Parlamenti ed influendo nei governi, riesca a surrogare tra gli Stati relazioni più benevole e pacate, alle presenti, così piene di sospetto e di malevolenza, e indurre ad accettare mezzi diversi dalla prova delle armi, tanto crudele, inumana, incivile. Prosegue:

« Noi vogliamo, come tutti i governi e tutti i cittadini dicono volere, la pace; e pare che la maggiore preparazione per ottenerla sia nei governi e nei cittadini una disposizione di spirito che la rassomigli ».

Nota come il movimento oramai europeo, debba essere al disopra di partiti e abbracciare monarchici, repubblicani, radicali, socialisti e qualunque altro genere di innovatori e riformatori. Termina pregando i delegati dei Comitati appartenenti alla stessa organizzazione e quelli che vogliono farne parte di convenire in Roma il 20 febbraio. Con altra lettera si indicherà il programma e la durata della riunione.

TELEGRAMMI

Washington 10 — Si accelera l'armamento di tre navi da guerra. Dicesi che saranno inviate a Samoa e Lanama.

Berlino 10 — Bismarck è arrivato stasera alle ore 9,15.

Parigi 10 — Carnot dette un grande pranzo diplomatico a cui assistevano tutti gli ambasciatori; il nunzio occupava il posto a destra della signora Carnot, il presidente aveva a destra la marchesa di Menabrea.

Londra 11 — La *Morning Post* ha da Suakim: I Hadendovas continuano a portare bestiame. Le forze di Osman Digma sono accantonate a Handub.

New-York 11 — Il ciclone, segnalato ieri, devastò parecchi Stati del centro e dell'ovest. Immensi danni. Molti accidenti di persone. Il ponte sul Niagara fu distrutto.

Calcutta 11 — I negozianti venuti a Quantong fra i rappresentanti del governo chinese e del governo indiano per concludere un accomodamento riguardo Sikkim non riuscirono in seguito al rifiuto dei tibetani di discutere la questione, se il governo indiano non riconosce preventivamente la loro sovranità sopra Sikkim.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	(pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant.	2.55	7 53	11 M.	—
	(pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	(ant.	8.—	11.07	—	—
	(pom.	3.46	8.29		—
Portogruaro	(ant.	7.25	—	—	—
	(pom.	1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant.	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant.	1.05	10.57	—	—
	(pom.	12.55	4.10	7.50	—
Pontebba	(ant.	9.15	10.55	—	—
	(pom.	6.10	7.20	8.10 D	—
Cividale	(ant.	7.07	9.36	—	—
	(pom.	1.—	5.16	—	—
Portogruaro	(ant.	7.28	—	—	—
	(pom.	3.34	7.33	—	—

NOTIZIE DI BORSA

12 gennaio 1889

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.50	a L. 96 60
Id. Id. 1 luglio 1889	da L. 94 33	a L. 94 43
Rend. austr. in carta	da F. 82.35	a F. 82 50
Id. in argento	da F. 83.20	a F. 83.60
Fior. eff.	da L. 211.—	a L. 211.50
Banconote austr.	da L. 211.—	a L. 211 50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 gennaio 1889	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	752.3	750.7	750.8
Umidità relativa	72	16	62
Stato del cielo	piovoso	piovoso	piovoso
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—
Vento (velocità chi.	0	0	0
Termom. centigrado	0.9	3.8	0.3

Temperatura mass. 4.0 — » min. — 2.5 || Temperatura minima all'aperto — 4.5

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorazioni, piaghe, lividure,* e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico.** Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di **cancri** che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio, assorbente** e **astringente**, senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche cronica, nonchè **scrofole, fistole, vespai, foruncoli, patereccci, bruciature, ferite, tagli, risipole, enfiagioni,** e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi** di **pernici, ammaccature,** Efficacissimo per i dolori di **reni, reumi, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, emoroidi geloni,** come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo**, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire o togliere ogni **infiammazione irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 8.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Tip. Patronato Udine

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo N. 12 — UDINE

Si invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa lava l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi il crederebbe?) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se il tempo, sereno e bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliono sapere, e tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non apportano poi alcun fastidio, ci fa rigettare questo vieto sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili incomodi barometri (volgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarsi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* e fare acquisto del prezioso callifugo di Lasz Leopoldo, che si vende a L. 1 il flacone grande — e a cent. 60 il piccolo.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiu in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 60.

(Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del del giornale il *Cittadino Italiano*)

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato nè si scancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano».

Goccie americane

contro il male di denti.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto e S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA.

Queste Pasticche di virtù calmanti in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi, Tosse incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Volete un buon vino?

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per **preparare** un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono adatissime per ottenere un doppio *prodotto dalle uve* unendole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro, e simili. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.50

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Acqua balsamica dentifrica Saltocas

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pituitosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Saltocas è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.**

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1878

Vera brunitore istantaneo degli oggetti d'*oro, argento, packfond, bronzo, rame, ottone, stagno,* ecc. ecc, perfettamente igienico, **molto** economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei **metalli**, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 75 caduno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. De Lasti — Milano, via **Bramante** n. **26.**

N. B. — **Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto e da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è una vera dichiarata falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca e sigillo dei medesimi.**